festival nazionale de l'Unità

23 settembre-1 ottobre

villaggio olimpico

La mostra allestita dal gruppo di lavoro della zona Est

La lotta per la libertà e la democrazia dal fascismo ad oggi

Entro domani s'inizierà la fase di montaggio alla « città » del festival Quaranta pannelli — L'impegno di tutti i compagni e dei simpatizzanti

« Il lavoro vero e proprio è cominciato poco meno di una settimana fa e contiamo di finire e, quindi, iniziare a montare i pannelli al Villaggio Olimpico già da domani, domenica ». E' quanto ci ha detto un compagno della Zona Est, e si può avere un'idea del lavoro fatto soltanto andando nella Casa del Popolo di Settecamini, dove vengono preparati i pannelli che costituiranno — una volta montati sui moduli — il padiglione delle « Lotte per la libertà e la democrazia ». Qui, nella Casa del Popolo — un grande capannone dai soffitti altissimi — c'è sempre un gruppo di compagni di varie sezioni e di simpatizzanti che lavorano giorno e notte per portare a termine — diciamo così — tutte le opere che costituiranno e svilupperanno il discorso centrale del padiglione. Giganteschi pannelli, dipinti unicamente di rosso e di giallo molto scuro con una tecnica semplicissima (si disegna prima la figura ricopiandola da una riprodotta a grandezza naturale sul muro, poi la si colora con la vernice), sono appoggiati dappertutto, sei piccoli modellini dei moduli sono sistemati te in varie parti le grosse foto ti in varie parti le grosse foto incollate su polistirolo. Insomma, si ha veramente l'idea, entrando nella Casa del popolo, di essere in una piccola officina « d'arti visive ».

Il gruppo di compagni che lavora per mettere su il padiglione è composto da circa una ventina di giovani, che tra l'altro sono stati aiutati molto dagli operai della Policrom — la fabbrica in lotta contro la smobilitazione — ed anche da alcuni giovani simpatizzanti. Il padiglione « Lotte per la libertà e la democrazia » — che sorgerà subito dopo il viadotto di Corso Francia — si articola in cinque moduli, più un sesto che è in allestimento alla sezione Salario. I compagni della Casa del Popolo stanno inoltre ristrutturando e aggiornando la « Rassegna sulle forme di comunicazione e di lotte delle classi lavoratrici » — esposta anche alla Casa della Cultura — che verrà « montata » accanto al Villaggio dell'arte. « Abbiamo cercato — dice un compagno — di sviluppare il tema « libertà e democrazia » in modo uniforme, continuo: per questo abbiamo scelto di coprire il fondale dei 5 moduli con pannelli sui quali si « svolge », diciamo, una scena « a seguire »

Sono infatti, circa quaranta pannelli doppi alti in tutto più di tre metri e mezzo, che formano una « striscia » di trenta metri: il motivo è quello di una grande folla di operai, di studenti, di donne che manifestano, con delle bandiere, dei cartelli, striscioni. « Il motivo dei pannelli sui quali è disegnato lo stesso tema — di un altro compagno — sta sì a significare che il discorso che viene trattato sui moduli è un discorso unico, continuo, e lo stesso contenuto del disegno vuole dimostrare la continua presenza, la vigile presenza delle masse lavoratrici nei vari momenti storici, dalla Resistenza al '60, al '64, fino ai giorni nostri, i giorni del centro destra ».

E infatti i cinque moduli saranno articolati cronologicamente, a partire dal fascismo, e i vari momenti saranno sottolineati da foto incollate sui pannelli oppure sospese davanti, con sostegni in polistirolo — e da testi, da riproduzioni di vecchi giornali (come quell'*Unità* dei funerali del compagno Togliatti), da documenti. Ogni modulo avrà disegnata sul frontale una scritta che sintetizza il tema particolare trattato: così il primo avrà una frase del compagno Gramsci, il secondo e il terzo di Togliatti, il quarto di Longo e infine una frase di Berlinguer sulla lotta contro il centro-destra. Le frasi saranno accompagnate da un ritratto degli autori, eseguito con la stessa tecnica con la quale sono stati fatti i disegni sui pannelli.

Il sesto modulo — lo stanno allestendo alcuni compagni della sezione Salario — tratterà invece della Leva Gramsci, quindi del tesseramento, e svilupperà due motivi: l'uno sulle testimonianze dei neoiscritti, l'altro sull'importanza delle confluenze dei compagni del PSIUP nel nostro Partito. « Vorremmo cercare di organizzare in questo modulo — afferma un compagno — un vero e proprio centro di reclutamento, con la presenza attiva di compagni incaricati del tesseramento. Ma — continua il compagno — per questo come per molte altre cose vedremo se sarà possibile ».

« Certo — interviene un altro — bisogna valutare le nostre forze e soprattutto i fondi: per esempio abbiamo dovuto scartare alcune idee che ci erano venute in mente, la cui realizzazione avrebbe assorbito da sola tutti i soldi a disposizione ».

Oggi sei feste

In preparazione del Festival nazionale dell'« Unità », avranno inizio oggi a Roma e in provincia, sei feste dell'« Unità », delle quali comunichiamo gli oratori del comizio di chiusura: Primavalle (Anita Pasquali); Olevano (Leda Colombini); Settebagni (Antonello Falomi); Nemi (Gino Cesaroni); Campagnano (Giovanni Ranalli); Cave (Claudio Cianca). Ecco i programmi per oggi di alcune di esse:

CAVE — Festa dell'« Unità » e di « Nuova Generazione ». Questa sera, alle ore 17, nel cinema locale, verrà proiettato il film « Allarmi siam fascisti ». La proiezione sarà seguita da un dibattito al quale parteciperà il compagno Luigi Cioli, della Commissione Centrale di Controllo.

SETTEBAGNI — Questa sera, alle ore 20, partita di calcio; alle ore 22 sarà proiettato il film « Il sole sorge ancora » che concluderà la prima serata.

CAMPAGNANO — Festa dell'« Unità » e di « Nuova Generazione ». Apertura della festa nel pomeriggio di oggi, alle ore 17. Alle ore 20,30 uno spettacolo teatrale concluderà la prima serata.

NEMI — Alle ore 15 gare sportive e giochi popolari, alle 16,30 torneo di briscola, alle 18 dibattito pubblico sul tema: « I comunisti di Nemi e lo sviluppo economico e sociale del Paese ».

Nel corso delle feste dell'« Unità » e di « Nuova Generazione » di Cave e Campagnano, saranno presenti, nella giornata di domani, due compagni della segreteria della FGCR.

Assemblee

Proseguono le assemblee politiche di sezione in preparazione del Festival nazionale. Sono previste per oggi: Nomentano, ore 17 (Prisco); Finocchio, ore 18,30 (Cervi); Montorio, ore 19 (Parola); Cavalleggeri, ore 19 (O. Mancini); Palestrina, ore 20,30 (Fregosi); Roviano, ore 19 (Ranalli); S. Vito, ore 19,30 (Lombardi); Torbellamonaca, ore 19 (Ricci); Tolfa, ore 20,30 (Tidei); Casalotti, ore 20 (Caputo); Grottaferrata, ore 19 (Colasanti); Rocca Priora, ore 19 (Corradi); Valmelaina, ore 18 (Florioli).

Scadenze per il Festival

OGGI

- Il C.D. della Federazione è convocato alle ore 9,30 in sede.
- La Commissione Centrale di Vigilanza del Festival Nazionale è convocata alle 16,30 al Villaggio Olimpico (Raparelli).
- Zona Civitavecchia - Tiberina — Alle ore 18 a Civitavecchia riunione dei dirigenti delle sezioni dei mandamenti di Bracciano, Cerveteri e Civitavecchia (Bacchelli).

LUNEDI'

- Attivo femminile.
- Zona Castelli — Alle ore 18,30 ad Albano attivo di zona con Raparelli e Ottaviano.
- Zona Tivoli — Alle ore 19 a Tivoli attivo di zona con Falomi e Micucci.

MARTEDI'

- Alle ore 18 in Federazione riunione dei responsabili e dei cassieri di ristoranti, dei punti di ristoro, dei punti di vendita e dei punti giuoco.

Manifestazioni nel Frusinate

A FROSINONE oggi comincia la festa dell'« Unità » con una serie di manifestazioni di carattere politico, culturale, artistico, che si concluderanno domani. Le iniziative per la stampa comunista, che grazie all'impegno della sezione « Palmiro Togliatti » ha fatto registrare negli ultimi tempi un aumento della diffusione del nostro giornale, si concretano quest'anno con il ritorno della festa dell'« Unità » nel centro cittadino con un corteo, contro le scelte del governo Andreotti-Malagodi, che, alle 16,30, si svolgerà da piazza Garibaldi a piazza VI Dicembre: qui, dopo un comizio del compagno Maurizio Ferrara, consigliere regionale e membro del Comitato centrale del Partito, vi sarà uno spettacolo musicale e la proiezione di un documentario. Le iniziative di oggi si concluderanno con uno spettacolo di teatro popolare. Domani alle 18,30 la lotta del popolo vietnamita sarà al centro di uno spettacolo teatrale, mentre a conclusione delle manifestazioni vi sarà uno spettacolo musicale. La sezione comunista di Frosinone sta anche preparando una massiccia partecipazione al Festival nazionale dell'« Unità » che si svolgerà a Roma.

Fra le manifestazioni che si svolgono nei centri del Frusinate ricordiamo quelle di VILLA SANTA LUCIA dove, oggi e domani, si terrà la festa dell'« Unità » con un comizio del compagno Franco Assante. Domani a CECCANO festa dell'« Unità » che si concluderà con un comizio del compagno Erminio Zazzocchi. Ad ARPINO domani il compagno Emilio Mancini terrà un comizio nel corso della festa dell'« Unità ». Ad ISOLA LIRI la tradizionale festa del nostro giornale si terrà il 23 settembre con un comizio del compagno on. Giuseppe Cittadini: in quella occasione la sezione comunista diffonderà 400 copie dell'« Unità ».

Attivo femminile

Per lunedì 18, alle ore 16,30 è convocato in Federazione l'attivo femminile provinciale sul tema: « Compiti politici ed organizzativi per il Festival nazionale dell'Unità ». Devono partecipare anche tutte le compagne e i compagni che si sono impegnati per il servizio delle coccarde: verranno date tutte le indicazioni per lo svolgimento del lavoro.

Sempre più critica la posizione di Mario Gargano per lo scandalo dell'« Appia »

LE BOBINE E IL «GALOPPINO» SMENTISCONO IL DEPUTATO DC

Le registrazioni telefoniche provano che il notabile della DC aveva promesso al titolare della società l'appoggio di personaggi influenti - Piero Rinaldi, uno dei tre arrestati per il tentativo di truffa, sostiene di essere stato stretto collaboratore del parlamentare - Interrogazione del PCI alla Provincia - In libertà provvisoria Corpolongo

Decisamente critica sarebbe la posizione di Mario Gargano, il deputato dc coinvolto nel tentativo di truffa ai danni dell'« Appia » e su cui pende un procedimento giudiziario per millantato credito. I colloqui, piuttosto compromettenti, tra lui e il titolare della società, Sergio Costantini, sono stati registrati ed è in base alle bobine, attualmente in possesso della Procura, e ad una serie di testimonianze ed elementi accertati dagli inquirenti, che il parlamentare democristiano è stato indiziato di reato.

Gargano, in sostanza, assicurava l'amministratore dell'« Appia » di essere in buoni rapporti con una serie di personaggi influenti, come il ministro della Sanità Gaspari, suo conterraneo, l'assessore regionale alla Sanità, Cutrufo, ed il professore Botré, responsabile delle analisi chimiche del laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

E' per quanto riguarda questo aspetto della vicenda che due interrogazioni sono state presentate, dai consiglieri comunisti, sia alla Regione che alla Provincia. Alla Regione un'interrogazione è stata presentata dal compagno Ferrara per sapere « *se corrisponde a verità una dichiarazione di Gargano che avrebbe ottenuto l'intervento favorevole dell'assessore regionale alla Sanità, Cutrufo, per una "indolore" soluzione della nota vicenda della società produttrice di acqua minerale Appia* ». Ieri, inoltre, un'altra interrogazione urgente è stata presentata al presidente della Provincia dai consiglieri comunisti Marisa Rodano, Marroni, Gensini e Marletta.

I consiglieri del PCI — è scritto nell'interrogazione — « *vivamente preoccupati di quanto è apparso sulla stampa a proposito dell'inchiesta giudiziaria per il tentativo di truffa ai danni della società "Appia" e, in particolare, delle affermazioni che l'on. Mario Gargano avrebbe fatto all'amministratore della società, Sergio Costantini, secondo le quali il suddetto deputato e consigliere provinciale avrebbe ottenuto un atteggiamento favorevole all' "Appia" da parte della direzione del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, interrogano l'on. presidente della Provincia per conoscere se tali affermazioni rispondono a verità e, in particolare, se le attività del suddetto laboratorio siano state effettivamente condizionate in senso favorevole all' "Appia" grazie all'intervento dell'onorevole Mario Gargano* ».

Frattanto Mario Gargano è stato tirato in ballo anche da uno dei tre truffatori arrestati per aver preteso trenta milioni dall'« Appia », in cambio della loro « protezione », cioè Piero Rinaldi, che era stato galoppino elettorale di Gargano e che era stato presentato — come sostengono gli inquirenti — al titolare dell'« Appia » proprio dal deputato dc. Come è noto Gargano, tentando di negare ogni addebito, ha affermato che i suoi rapporti con il Rinaldi erano stati soltanto saltuari. Il Rinaldi, invece, nel corso dell'interrogatorio dell'altro pomeriggio, ha sostenuto tutto il contrario, affermando di essere stato uno dei più stretti « collaboratori » di Gargano durante le elezioni politiche.

Ieri pomeriggio, infine, Carlo Corpolongo, che era stato arrestato insieme al Rinaldi e ad Oscar Migliaccio, è stato rimesso in libertà provvisoria, dopo che il pretore Amendola ha firmato l'ordine di scarcerazione. Per gli altri due, invece, il magistrato ha respinto la richiesta di libertà provvisoria.

In serata Mario Gargano ha inviato a tutti i parlamentari una lettera che riproduce la sua dichiarazione smentita rilasciata, precedentemente, alla stampa.

Code anche agli uffici postali

Tornati dalle ferie i romani hanno avuto la brutta sorpresa di trovare nel caos gli uffici pubblici. Dall'Anagrafe alle Poste (cui si riferisce la foto) occorre fare ore e ore di coda prima di raggiungere gli sportelli. La giustificazione è che in questo periodo — al termine delle vacanze — la ressa è maggiore perché molti devono pagare bollette arretrate. Agli uffici però sostengono che il personale non è sufficiente e perciò cercano di arrangiarsi come possono. Le spese di questa situazione, però, ricadono sui cittadini che sono costretti ad attese snervanti.

Un ennesimo omicidio bianco in provincia di Frosinone

Crolla l'impalcatura: muore un edile

Un altro lavoratore è rimasto ferito – L'incidente è accaduto a Ferentino – L'operaio ucciso, che aveva 52 anni, lascia la moglie e tre figli – Al lavoro sotto un violentissimo temporale

Ancora morti sul lavoro in provincia di Frosinone. Appena due giorni fa c'è stato un omicidio bianco in una fabbrica del Frusinate, ultimo di una lunga serie di vittime sacrificate all'altare di uno sviluppo industriale caotico, distorto e « avventuroso » e ieri è accaduto nuovamente un grave incidente che riguarda due lavoratori dell'edilizia. Teatro della disgrazia è stata la contrada Fresine Vascello, alla periferia di Ferentino, dove alle ore 12 due operaio, Armando Cichella di Lamberto Torre mentre erano impegnati su un'alta impalcatura a dare gli ultimi ritocchi alla facciata di una villa costruita dalla ditta Datti Vincenzo di Ferentino, sono improvvisamente precipitati al suolo.

Il primo a cadere è stato il Torre su cui è rovinato l'altro operaio, Armando Cochella di Ferentino, abitante in via Casilina Nord, di anni 52, sposato e con tre figli, il quale è morto quasi immediatamente per le gravissime lesioni riportate. Al Torre, invece, abitante a Ferentino in via Stazione, i sanitari hanno riscontrato gravissime ferite e fratture ed è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Sul luogo dell'incidente si sono recati immediatamente i carabinieri della stazione di Ferentino per i primi accertamenti. Va rilevato che al momento della sciagura sulla zona imperversava un violento temporale e ci si chiede, perciò, come mai i due lavoratori, nonostante il maltempo, fossero costretti a stare all'aperto in quella pericolosa posizione.

Il crollo di una impalcatura tra l'altro non può essere indicato come un imprevedibile e fatale incidente: le responsabilità questa volta sono facilmente imputabili. Chi ha controllato la solidità dell'impalcatura? Chi ha obbligato il Cichella e il Torre a proseguire il lavoro malgrado il temporale? A queste domande dovranno dare una risposta gli inquirenti.

Il discorso sugli incidenti sul lavoro quindi è ancora tragicamente aperto nella provincia di Frosinone: al punto in cui sono le cose parlare di fatalità è semplicemente assurdo, il numero degli incidenti e la loro frequenza è al di sopra di ogni livello statistico. Si paga, in effetti, in provincia di Frosinone, un prezzo troppo alto al processo di industrializzazione che pure sta denunciando da tempo molte difficoltà e che non riesce a dare lavoro a tutti, tranquillità economica, sviluppo sociale ma, a quanto si registra ormai da troppo tempo, soltanto molti lutti nelle famiglie dei lavoratori.

m. f.

SENZ'ACQUA DA MESI

A vicolo Auconi — al Pigneto — trenta famiglie da tre mesi hanno l'acqua con il contagocce: per giunta quella che esce dalla fontanella è sporca. Con il tempo infatti la conduttura si è andata riempiendo di terra fino ad ostruirsi quasi completamente. Le donne della zona si sono recate più volte in delegazione all'Ufficio di Igiene il quale, dopo aver disposto una analisi delle acque, non ha fatto più sapere nulla; l'ufficio tecnologico della V Ripartizione sostiene invece che per far riparare il guasto gli interessati dovrebbero pagare un milione e mezzo. Si tratta, è del tutto evidente, di un vero e proprio assurdo che al danno minaccia di aggiungere la beffa: è chiaro, infatti, che gli abitanti di vicolo Auconi non sono assolutamente in grado di pagare la cifra richiesta. Il Comune farebbe meglio quindi a intervenire e con la massima sollecitudine per ripristinare il normale approvvigionamento

Per l'esplosione di un serbatoio

Al S. Eugenio due operai ustionati a Grosseto

Due operai di Grosseto sono stati trasportati d'urgenza al S. Eugenio subito dopo uno spaventoso incidente sul lavoro avvenuto in mattinata nella loro città. Gli operai sono rimasti orribilmente ustionati mentre lavoravano alla demolizione di alcune auto.

L'officina di demolizione di auto dove è accaduta la sciagura è in via Adda a Grosseto. Emilio Chelo e Valerio Ghini stavano sezionando un autotreno e impiegavano per questo lavoro le fiamme ossidriche. L'attività procedeva senza alcun inconveniente, quando un'esplosione ha squarciato il serbatoio del gigantesco automezzo; gli operai sono stati immediatamente avvolti dalle fiamme

Quando i compagni di lavoro sono riusciti a spegnere l'incendio i due sono apparsi ustionati in modo tremendo, per il 90 per cento del corpo. Un'autoambulanza ha provveduto a trasportare gli operai al S. Eugenio, ospedale particolarmente attrezzato per la cura delle ustioni.

Il drammatico incidente sarebbe accaduto per una terribile imprudenza: i due lavoravano infatti senza prima aver controllato se nel serbatoio non ci fosse ancora del carburante. Purtroppo nell'interno dell'autotreno era rimasto un certo quantitativo di nafta che, surriscaldata dalle fiamme ossidriche, è esplosa provocando la terribile disgrazia

Verso l'obiettivo dei 120 milioni

Sottoscrizione: da decine di sezioni nuovi versamenti

Oggi scade la nuova tappa fissata dalla Federazione Anche nel tesseramento si segnalano nuovi risultati

La mobilitazione politica per il Festival nazionale dell'Unità si rafforza e vede migliaia di compagni impegnati in questi giorni nella sottoscrizione di massa per l'« Unità » con lo obiettivo di realizzare i 120 milioni entro il Festival nazionale. Nella giornata di ieri anche la sezione di Cocciano ha raggiunto il 100 per cento con un versamento di oltre 75.000 lire. Inoltre un altro versamento di 100.000 lire è stato effettuato dai compagni di Monte Mario, Ostiense e Comunali. 30.000 sono state versate dai ferrovieri, altre 63.000 dalla Macao-Statali, 50.000 da Anzio, Cerveteri, Ardea e Marino, 40.000 da Cave de' Selci, 35.000 da Labaro, 30.000 da Torpignattara e Casalotti, 7.000 da Monteflavio. Con un ulteriore versamento, la sezione di Civitavecchia ha raggiunto la cifra di 500.000 lire versate su un milione

Scade oggi un'altra tappa della campagna della sottoscrizione: annunceremo sul giornale di domani il nuovo risultato complessivo raggiunto dalla Federazione romana.

Nel campo del tesseramento altri passi avanti, che hanno già permesso il superamento dei 51.800 tesserati al partito per il 1972, sono stati realizzati dalle sezioni di Porta Maggiore (30 tesserati); Prima Porta (15); Carpineto e Civitavecchia (6 tesserati ciascuna, per lo più provenienti dal PSIUP nel comune di Civitavecchia); Marino (5); e Quarticciolo (2).

VITA DI PARTITO

COMIZI — Casape, ore 17 (Mammucari, Andreoli); Poli, ore 18,30 (Mammucari - Andreoli); Nuova Alessandrina, ore 10,30; Nuova Tuscolana, ore 10; Ciampino, ore 18,30 (Prasca); Tor de' Cenci, ore 11, incontro sul caro vita (Granone).

C.D. — Gramsci, ore 19,30 (Funghi); Vescovio, ore 18 (Francesconi); S. Martino, ore 20; N. Gordiani, ore 17,30, CC.DD. di Tor de' Schiavi, Villa Gordiani, Nuova Gordiani; Torpignattara, ore 17, CC.DD. di Torpignattara, Nino Franchellucci, Prenestino, Porta Maggiore, Casal Bertone, Nuova Gordiani (Costa); Casalmorena, ore 19 (Fredduzzi); Tor Sapienza, ore 19 (Costa); Albano, ore 19, CC.DD. di Albano, Cecchina, Pavona e gruppo consiliare (Ottaviano).

ZONE — Zona Nord: a Trionfale ,ore 19, commissione di amministrazione per il Festival. Devono partecipare i cassieri per ristoranti e punti di ristoro e i responsabili dei punti di ristoro di vendita e dei giochi (Montobbio); Zona Castelli: a Grottaferrata, ore 18, segretari sezioni di Frascati, Cocciano, Cisternolo, Monte Porzio, Grottaferrata (Colasanti).

- Il Comitato Direttivo della Federazione è convocato per oggi alle ore 9,30 in Federazione.
- L'assemblea dei commercianti comunisti è convocata per oggi alle ore 17,30, in Federazione (Granone).
- LE SEZIONI CHE ANCORA NON L'HANNO FATTO DEVONO CONSEGNARE SUBITO IN FEDERAZIONE GLI ELENCHI DEI COMPAGNI IMPEGNATI PER LA VIGILANZA ED IL COCCARDAGGIO AL FESTIVAL.

FGCR — Castel Verde, ore 16,30, assemblea (Spera); Torre Nova, ore 18, assemblea (Ricerca); Celio Monti, ore 18,30, proiezione cinematografica (Rossi); Aurelia, nifestazione antimperialista.

- Oggi, alle ore 16, presso la sezione di Tivoli, si svolgerà la riunione del Comitato di Zona della FGCI. All'ordine del giorno la preparazione della partecipazione dei circoli e dei giovani al Festival nazionale dell'Unità (Laudati).

Avviso urgente

Tutte le sezioni della città e della provincia devono ritirare urgente materiale di propaganda riguardante il Festival nazionale dell'Unità nei centri di Zona. Il materiale riguarda il programma degli spettacoli e delle manifestazioni politiche.